

ESITI DELLA PRESIDENZA FINLANDESE DEL CONSIGLIO DELL'UE

1 LUGLIO – 31 DICEMBRE 2019



Nel secondo semestre del 2019 la Finlandia ha presieduto il Consiglio dell'Ue, ponendosi al centro del Trio presidenziale, apertosi con la Romania nella prima parte dell'anno e destinato a concludersi con la presidenza della Croazia il 30 giugno 2020.

In continuità con il semestre di presidenza romena, la Finlandia ha caratterizzato il suo mandato focalizzandosi su **specifici temi** e cioè:

- consolidamento dei valori comuni dell'UE e dello stato di diritto;
- accelerazione dell'UE in termini di competitività e di inclusione sociale;
- potenziamento dell'Unione quale protagonista globale dell'azione climatica;
- tutela integrata della sicurezza dei cittadini europei.

In coerenza con il Programma multilaterale stabilito dai tre Paesi, lo Stato finlandese ha implementato i principi e le linee di indirizzo in campo sanitario, coordinando i lavori delle istituzioni comunitarie e focalizzando i suoi sforzi su tre filoni tematici: **aspetti sanitari dell'economia del benessere, accesso ai prodotti farmaceutici e cooperazione sanitaria globale.**

La [sessione consiliare EPSCO del 9/12/2019](#) è divenuto il momento cruciale nel quale si sono tradotti gli sforzi operativi della presidenza finlandese.

Declinazioni sanitarie dell'economia del benessere.

Il primo tema affrontato dalle autorità presenti alla sessione EPSCO riguardava le possibili modalità pratiche idonee a promuovere la salute e il benessere delle persone nell'ottica dell'economia del benessere. La discussione ha investito le disposizioni inserite nelle Conclusioni del Consiglio UE adottate nel mese di ottobre 2019: da esse si evince come l'economia del benessere implichi un'interdipendenza tra il benessere e l'economia: processi di investimento sul benessere collettivo tendono a indirizzare l'economia su una dinamica di sostenibilità e di potenziamento degli assetti sociali.

L'economia del benessere è un sistema di principi e di norme fondato sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, sul pilastro europeo dei diritti sociali e sulla salute come fattore trasversale a tutte le politiche di indirizzo. L'Italia, in questo scenario,

ha insistito sulla centralità dell'argomento, in quanto l'economia del benessere si allinea con i principi di universalità alla base del SSN; peraltro, il nostro Paese ha polarizzato l'attenzione sulla sfida dell'invecchiamento demografico e sulla scelta di valorizzare un modello basato sul territorio, in luogo delle realtà ospedaliere, per far emergere le potenzialità di una rete di assistenza sempre più diffusa, composta da studi medici e farmacie locali. Allineandosi ad altri Partner l'Italia ha poi sostenuto la centralità di un investimento nell'utilizzo positivo dei dati su scala nazionale ed europea, con il varo di meccanismi di scambio di buone prassi tecniche.

Tale visione prospettica si concretizza attraverso tre temi intrinsecamente collegati con l'economia del benessere: **salute mentale, invecchiamento e digitalizzazione.**

Nel corso della discussione sulla salute mentale, gli Stati Membri hanno presentato alla nuova Commissione le loro tesi sulla declinazione della prossima strategia sanitaria sul tema: i ministri della salute dell'UE hanno evidenziato come un mero approccio terapeutico ai disturbi mentali non è sufficiente a garantire il benessere della comunità. Gli obiettivi elencati nelle Conclusioni consiliari adottate sull'economia del benessere hanno ricevuto pieno supporto e si sono declinati in principi di **promozione della salute mentale, prevenzione e precoce individuazione delle affezioni, trattamenti tempestivi ed efficaci nonché destigmatizzazione dei disturbi mentali.**

I ministri sanitari hanno sottolineato il fatto che l'anticipazione dei cambiamenti nei processi di invecchiamento in Europa e nello sviluppo demografico costituiscano precondizioni per politiche intersettoriali vincenti. L'innovazione sociale e digitale deve essere sfruttata appieno per la ricerca di soluzioni all'invecchiamento demografico. La promozione della salute è una leva per accrescere la longevità ma anche per alleviare i costi economici dell'assistenza.

Cambiamenti fondati sulla digitalizzazione di modelli operativi hanno la capacità di incrementare l'**economicità e l'efficienza dell'assistenza sanitaria**, la qualità dei servizi e il contrasto delle disuguaglianze nell'accesso e nella valutazione delle prestazioni. In vari Paesi si registrano ancora smagliature tra prestazioni sociali e sanitarie. Gli Stati hanno segnalato l'importanza cruciale di sistemi di informazione digitali nell'attivazione di processi assistenziali integrati.

Gli Stati Membri hanno presentato le loro proposte sull'iniziativa della Commissione di sviluppare uno scambio transfrontaliero di dati sanitari: l'intenzione è quella di istituire uno spazio comune europeo per i dati sanitari idoneo a supportare l'utilizzo derivato delle informazioni tecniche nella ricerca e nell'innovazione. A fianco di tale cornice normativa unionale, il lancio di tale spazio congiunto dovrebbe legittimare gli Stati Membri a sviluppare normative interne sulla protezione dei dati, la sicurezza e criteri etico/deontologici di gestione.

Stringente cooperazione europea per l'accesso ai prodotti farmaceutici

Nel campo delle politiche farmaceutiche, il Consiglio EPSCO ha sviluppato un dibattito orientativo per la messa in campo di un'agenda di lavoro caratterizzata dal profilo dell'accesso ai farmaci: in tale sede i vari Stati hanno proposto strumenti alternativi. L'Italia in questo caso ha segnalato la necessità di potenziare l'attrattività del territorio UE per la mole di investimenti annunciati in settori farmaceutici ad alto livello di innovazione e di ricerca; oltre a ciò il nostro Paese ha ricordato l'adozione in sede OMS di una risoluzione sulla trasparenza dei farmaci che potrebbe fungere da punto di partenza per ulteriori scelte di matrice comunitaria.

I ministri della salute hanno concordato sulla necessità di un'azione più armonizzata degli Stati e dell'UE per agevolare l'accesso ai farmaci e a tutelare la sicurezza dei pazienti. Uno degli obiettivi delle discussioni è stato la ricerca di soluzioni tese a potenziare la cooperazione strategica interstatale e a varare un monitoraggio sistematico dell'impatto delle azioni adottate. I partecipanti hanno ritenuto importante garantire un accesso regolare al mercato farmaceutico, una produzione sicura di medicinali e la prevenzione di problemi derivanti da interruzioni nella catena di somministrazione e fornitura.

I ministri hanno espresso le loro preoccupazioni sui problemi di accesso, che sono forieri di crescita di disuguaglianze nelle diverse aree di mercato e tra gli Stati Membri: la motivazione di tale perplessità è addotta dal fatto che la produzione e la logistica sono concentrate al di fuori dell'UE, laddove il quadro generale è aggravato dalla frammentazione delle filiere di subfornitura e dalla diversità delle misure adottate per mitigare i rischi associati alla catena produttiva. Se un accesso armonico ai farmaci rimane un'utopia, ne potrebbe scaturire una situazione indesiderabile, con prodotti più costosi o di efficacia ridotta che vengono immessi nei mercati finali di sbocco. Interruzioni di fornitura e fallimenti di mercato sono fattori concorrenti per la crescita dei costi e dei carichi di lavoro del personale di assistenza sanitaria.

A fianco di tali tematiche, la Finlandia ha provveduto a informare i partner europei sullo stato di avanzamento di alcuni atti normativi in discussione o in vigore e su argomenti di interesse comune nell'UE:

- proposta di regolamento UE relativo alla valutazione delle tecnologie sanitarie che modifica la direttiva 2011/24/UE;
- stato di salute nell'UE: pubblicazione della relazione biennale sui sistemi sanitari dei 28 Stati Membri e di Islanda e Norvegia, in raccordo con l'OCSE e il Centro Europeo per il monitoraggio di sistemi e politiche sanitarie;
- stato di attuazione dei Regolamenti UE **2017/745** e **2017/746** sui dispositivi medici e sui dispositivi diagnostici in vitro;
- panoramica dei risultati delle conferenze organizzate dalla presidenza finlandese dell'UE.

I principali eventi promossi sono stati:

- Forum ad alto livello sulla Silver Economy_ 9/10 luglio/2019;
- Conferenza ad alto livello sull'economia del benessere: 18/19 settembre 2019.